Allegato A – Servizio Civile Universale Italia
SCHEDA PROGETTO

TUTELA E DIRITTI DEI CITTADINI CONTRO LE DISUGUAGLIANZE (PTCSU0027722012622NMTX)

DURATA: 12 mesi
SETTORE: Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport; Area 24: Sportello Informa

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto interviene in Italia, a livello nazionale, a favore dei diritti del cittadino per la promozione della coesione sociale.
La pandemia oltre alle conseguenze sanitarie, ha portato con sé un aumento del disagio economico e sociale, con una forte ricaduta sulla qualità della vita, in particolare per le situazioni di fragilità.
Il quadro preesistente presentava già diverse criticità e un quadro preoccupante di disuguaglianze socioeconomiche, con fasce a rischio di scivolamento nella povertà e la pandemia le ha evidenziate ulteriormente, acuendo e allargando i bisogni sociali dei cittadini.
La pandemia ha acutizzato le vulnerabilità già presenti nella fase pre-pandemica, cronicizzato le problematiche degli "utenti storici" già in carico dai servizi sociali e fatto emergere nuove forme di impoverimento.

Le disuguaglianze, che in molti casi già erano presenti e con la crisi attuale si stanno amplificando, sono evidenti su tutto il fronte dell'accesso ai diritti: educazione, welfare e sanità in primis.
Il prezzo più alto delle disuguaglianze lo pagano i più fragili, perché sono quelli che hanno meno opportunità e strumenti (culturali e materiali) per far fronte alla crisi in corso.

Tra le fasce più fragili della popolazione ci sono gli anziani, i disabili e come evidenziato la fascia dei "nuovi poveri".

Le misure di sostegno ai cittadini

Fondamentale, si è rivelato lo strumento di contrasto alla povertà che era stato da poco introdotto nel sistema di welfare italiano, il Reddito di cittadinanza (Rdc). L'ultimo rapporto INPS sull'andamento del Reddito di Cittadinanza nel triennio 2019-2021 indica che nell'anno 2020 hanno usufruito di questa misura 1 milione 576 mila nuclei familiari, pari a 3 milioni 696 mila persone, equivalenti ad una composizione media per nucleo di 2,35 persone.
Ma gli strumenti e i servizi di assistenza e supporto al cittadino, fondamentali soprattutto in questa epoca di profonda crisi, sono vincolati dalla loro conoscenza, consapevolezza e accesso alle informazioni per richiederne il riconoscimento.

I diritti sociali sono diritti sui quali i cittadini devono sempre poter contare. Le normative in materia socioassistenziale, previdenziale, assicurativa e di tutela dagli infortuni sul lavoro, sono particolarmente frammentate, articolate, complesse ed anche per questo in gran parte sconosciute dai cittadini. Nelle aree rurali, in particolare nei territori più svantaggiati quali sono le piccole frazioni spesso distanti dal capoluogo, si riscontra il maggior grado di inconsapevolezza. In tali aree vivono in prevalenza persone anziane, spesso poco edotte, dove il contatto con la pubblica amministrazione e più in generale con le istituzioni, è difficile. Nei capoluoghi di provincia, esistono interi quartieri popolati da persone meno abbienti, composti sempre in maggior numero da immigrati, dove la conoscenza delle norme, delle opportunità economiche e non economiche in ambito socioassistenziale, è di fondamentale importanza al fine di migliorare la qualità della vita. La scarsa conoscenza in materia di diritti sociali ha quale conseguenza la perdita di diritti ed opportunità anche di tipo economico.
Il cittadino deve pertanto poter contare sulla puntuale, corretta e dettagliata informazione sui diritti sociali, al fine di coglierne tutti i benefici conseguenti. Diritti che con la possibilità di "legiferare" in materie socioassistenziali da parte degli Enti locali, hanno esteso il loro numero e la loro articolazione. Oltre all'informazione, devono conseguentemente poter fruire dell'assistenza alla presentazione delle richieste di intervento loro dedicate.
Alla difficoltà burocratica nell'accesso ai servizi di assistenza si aggiunge il divario digitale che rischia di aumentare disuguaglianze ed esclusione.
L'attuale processo di informatizzazione e digitalizzazione anche nella Pubblica Amministrazione, causa difficoltà oggettive ai cittadini digitalmente fragili, soprattutto pensionati, disoccupati, migranti, persone con disabilità, persone con difficoltà economiche, ecc., meno propensi al progresso tecnologico e che necessitano quindi di assistenza diretta e continua per l'accesso ai sistemi in rete realizzati dalla Pubblica Amministrazione e dai privati.
Il progetto si pone come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei cittadini con particolare attenzione alle fasce vulnerabili (disoccupati, inoccupati, anziani, disabili e loro famiglie).

Il patronato INAC realizza un servizio di pubblica utilità, fornendo informazione, consulenza, assistenza e tutela, in sede amministrativa e giudiziaria, per il riconoscimento dei diritti previdenziali, sociali e sanitari dei cittadini, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più fragile, per i quali realizza specifiche azioni di supporto.

Il patronato INAC (SU00277) e quello coprogettante ENAPA (SU00298) realizzano per loro natura un servizio di pubblica utilità, fornendo informazione, consulenza, assistenza e tutela, in sede amministrativa e giudiziaria, per il riconoscimento dei diritti previdenziali, sociali e sanitari dei cittadini, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più fragile, per i quali realizza specifiche azioni di supporto.

Il progetto ha **l'obiettivo specifico** di promuovere l'accesso ai servizi per il godimento dei diritti del cittadino presenti sul territorio con il potenziamento delle attività di orientamento, supporto e informazione dei servizi per il godimento dei diritti sociali, tramite i seguenti risultati attesi:

Risultato Atteso 1. Migliorata della qualità degli strumenti informativi (generici e specifici) sui diritti sociali, così da garantire ai cittadini livelli di conoscenza e fruibilità.
Risultato Atteso 2. Ampliata l'accessibilità delle informazioni sui diritti dei lavoratori, dei disoccupati, degli inoccupati, degli anziani, dei disabili e loro famiglie, da raggiungere tramite la redazione di un periodico informativo e comunicazioni mirate per tipologia di destinatari.
Risultato Atteso 3. Aumentato il numero di cittadini che interagiranno con i servizi e gli accessi previsti dal patronato e dalla rete dei servizi locali attraverso l'assistenza gratuita alla redazione delle pratiche necessarie per conseguire le prestazioni economiche (indennità di disoccupazione, mobilità, integrazioni della pensione, indennità e permessi per l'assistenza riservate ai disabili e loro familiari, ecc.) e non economiche (collocamento al lavoro, proposta formativa, ecc.).

I **destinatari diretti** che si intende raggiungere con il presente progetto sono i cittadini, con particolare riguardo alle fasce più vulnerabili in condizioni di estrema difficoltà socioeconomica, aggravata dalla crisi generata dal Civid-19, con particolare attenzione alle persone in stato di povertà, i nuovi poveri generati dalla pandemia, agli anziani e ai disabili, fasce estremamente fragili già prima della pandemia e ulteriormente indeboliti dalla crisi in corso.
Si intende coinvolgere almeno 10.000 cittadini delle fasce vulnerabili sopra indicate, attraverso le attività di informazione e di agevolazione all'accesso ai servizi sociali, assistenziali, di supporto e di tutela a loro dedicati.
Inoltre, saranno beneficiari circa 20.000 cittadini direttamente coinvolti nelle attività di informazione, comunicazione e diffusione di informazioni aggiornate riguardo i servizi e le nuove normative.
I beneficiari indiretti saranno le famiglie dei destinatari diretti, la collettività grazie al minore aggravio di spesa sociale a carico della pubblica amministrazione.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (soggiorni estivi, gite, eventi culturali, attività formative ecc.) l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" (dPCM 14 gennaio 2019).

L'arrivo all'interno delle sedi di attuazione degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella sede, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con gli altri operatori dipendenti della sede.

● presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP si affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività di comunicazione, front-office, ecc….).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
A1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi sui temi oggetto del progetto. **A1.2** Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dalla Pubblica amministrazione e dal privato sociale **A1.3** Mappatura servizi garantiti dalla Pubblica amministrazione e dal privato sociale **A1.4** Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta. **A1.5** Raccolta dei dati, tramite internet, contatti telefonici, pubblica amministrazione, per tipologia di destinatari del progetto, in collaborazione anche con i partner Società di servizio. **A1.6** Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.	- Supporto all'analisi delle informazioni. - Supporto nella raccolta e nell'analisi dati; - Attività di supporto agli utenti per la compilazione dei questionari; - Affiancamento per l'elaborazione e l'archiviazione di informazioni; - Collaborazione alla integrazione con schede di approfondimento. - Supporto nell'elaborazione dei report;
A2.1 Studio e approfondimento della normativa **A2.2** Formazione specifica con esperti in materia, impegnando anche le competenze interne.	- Supporto nella ricerca della documentazione su normativa vigente; - Studio documentazione normativa. - Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative. - Partecipazione agli incontri di formazione con esperti; - Supporto nell'elaborazione dei report; -

A3.1 Realizzazione strumenti informativi sui i servizi, anche specifici, rispetto ai bisogni rilevati ed alle caratteristiche del territorio **A3.2** Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate: - workshop; - direct mailing - stand in occasione di convegni, seminari, manifestazioni pubbliche, ecc. - sito internet regionale e locale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC; - utilizzo sistema video centralizzato per diffusione informazioni, presente in tutte le sedi; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione di comunicati stampa tramite l'agenzia stampa; - comunicati radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su emittenti locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio. **A3.3** Attivazione numero verde informativo.	- Partecipazione creativa e editing strumenti informativi da realizzare - Supporto alle attività di comunicazione mirate. - Supporto nelle attività di diffusione dei contenuti della campagna informativa - Collaborazione per l'aggiornamento del sito internet nazionale e regionale; - Monitoraggio e aggiornamento dei contenuti nei social; - Collaborazione per organizzazione logistica e partecipazione alle manifestazioni pubbliche; - partecipazione a convegni e seminari; - Raccolta e archivio del materiale pubblicato e diffuso dai vari mezzi di comunicazione - Supporto nella gestione delle chiamate al Numero Verde regionale.
A4.1 Per potenziare le attività di diffusione delle informazioni, al fine di renderle maggiormente fruibili e quindi più incisive, saranno erogati servizi di sportelli temporanei dislocati negli uffici territoriali dell'Ente, diversi dalle sedi di progetto.	- Supporto logistico per l'organizzazione di sportelli itineranti e incontri - Affiancamento degli operatori durante le attività di orientamento sui servizi - Presenza e servizio presso sedi diverse dalla sede di attuazione per ampliare l'offerta dei servizi
A5.1 Diffusione dell'offerta di servizi qualificati per l'assistenza alla redazione delle pratiche necessarie all'ottenimento delle provvidenze economiche e non economiche per i destinatari del progetto, in collaborazione con i partner Società di servizio. **A5.2** Supporto gratuito nel disbrigo di pratiche burocratiche necessarie per l'accesso e la fruizione dei servizi al cittadino **A5.3** Realizzazione di un report iniziale e finale sui servizi offerti dalla Pubblica amministrazione e dal privato sociale, da "contrapporre" ai bisogni rilevati, al fine di	- Supporto alla diffusione dell'offerta dei servizi offerti - Supporto nella distribuzione agli utenti del materiale informativo - Accoglienza utenti - Supporto nell'organizzazione di appuntamenti e consulenze - Supporto per gli utenti nella compilazione di schede e pratiche - Affiancamento degli operatori durante le attività di orientamento sui servizi - Collaborazione per la redazione di due report regionali (iniziale e finale) sui servizi offerti e sui bisogni rilevati

ottenere una coerente corrispondenza tra i primi ed i secondi	
A6 Assistenza digitale per l'accesso ai servizi online.	- Supporto nell'individuazione delle esigenze degli interessati, orientamento e supporto, accesso alla rete; - Collaborano nel facilitare l'utente nell'accesso ai principali servizi online pubblici e privati; - Facilitano l'utente nell'acquisizione delle conoscenze necessari per realizzare le procedure di accesso ai servizi in autonomia

Attività trasversali a tutti i servizi

Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore a un terzo dei giorni di permesso ordinari (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso altra sede accreditata dell'ente per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione delle attività successive o continuarle in base alla disponibilità della sede.

Fanno parte delle attività obbligatorie di servizio la formazione generale e specifica e il percorso di tutoraggio che si svolgono nei giorni e nelle ore di servizio secondo un calendario che verrà condiviso durante l'anno di servizio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
TOTALE POSTI INAC: 13 posti senza vitto e alloggio, di cui 3 GMO
TOTALE POSTI ENAPA: 53 posti senza vitto e alloggio, di cui 13 GMO
TOTALE POSTI PROGETTO INAC-ENAPA: 66 senza vitto e alloggio, di cui 16 GMO

Codice Ente	Regione	Sede	codice sede	Indirizzo	Comune	vol	GMO
SU00277	UMBRIA	INAC Sede di Foligno	186005	VIA INDUSTRIE	FOLIGNO	1	
		INAC PG	185956	VIA ALESSANDRO VOLTA	PERUGIA	1	
		INAC TR	186038	VIA NARNI	TERNI	1	
	VENETO	INAC VE	186044	VIA GIOVANNI DURANDO	VENEZIA	1	
		INAC zonale di Padova	186052	VIA GIACINTO ANDREA LONGHIN	PADOVA	1	1
	PUGLIA	INAC LE	185939	Piazza Giuseppe Mazzini	LECCE	2	
		INAC FG	185931	Via Fiume	FOGGIA	2	1
	SICILIA	INAC Regionale Sicilia	185981	VIA REMO SANDRON	PALERMO	2	
		INAC CL	185922	Piazza Guglielmo Marconi	CALTANISSETTA	2	1

Codice Ente	Regione	Sede	codice sede	Indirizzo	Comune	vol	GMO
ENAPA SU00298	SICILIA	ENAPA AGRIGENTO	188983	VIA PLATONE	AGRIGENTO	1	
		ENAPA MESSINA	189021	VIA GIORDANO BRUNO	MESSINA	1	
		ENAPA CALTANISSETTA	188999	Via Gabriele Amico Valenti	CALTANISSETTA	2	
		ENAPA RAGUSA	189035	VIA GIOVANNI SPAMPINATO	RAGUSA	2	
		ENAPA PALERMO	189029	VIA MARIANO STABILE	PALERMO	2	1
		ENAPA SALERNO	189048	VIALE GIUSEPPE VERDI	SALERNO	2	1
	CAMPANIA	ENAPA NAPOLI	189024	CORSO ARNALDO LUCCI	NAPOLI	2	1
		ENAPA AVELLINO	188988	VIA CIRCUMVALLAZIONE	AVELLINO	2	1
		ENAPA CASERTA	189000	VIA UNITA'ITALIANA	CASERTA	1	
		ENAPA BENEVENTO	188991	VIALE DEI RETTORI	BENEVENTO	2	
	LAZIO	SEDE ZONALE ENAPA ARBOREA (OR)	213241	VIA VENEZIA	ARBOREA	1	
		SEDE ZONALE ENAPA TIVOLI (RM)	213330	VIALE GIUSEPPE MAZZINI	TIVOLI	1	
		SEDE ZONALE ENAPA FONTE NUOVA (RM)	213268	VIA NOMENTANA	FONTE NUOVA	1	
		SEDE ZONALE ENAPA ZAGAROLO (RM)	213387	V.le Ungheria	ZAGAROLO	1	1
		SEDE ZONALE ENAPA MONTICHIARI (BS)	213293	VIA ANGELO MAZZOLDI	MONTICHIARI	1	
		SEDE ZONALE ENAPA LENO (BS)	213280	VIA CRISTOFORO COLOMBO	LENO	1	
		SEDE ZONALE ENAPA VARNA (BZ)	213351	VIA KONRAD LECHNER	VARNA - VAHRN	1	
		SEDE ZONALE ENAPA BRUNICO (BZ)	213352	via San Lorenzo	BRUNICO - BRUNECK	1	
		SEDE ZONALE ENAPA MERANO (BZ)	213353	VIA FRIEDRICH SCHILLER	MERANO - MERAN	1	
		SEDE ZONALE ENAPA MENTANA (RM)	213389	Via Antonio Moscatelli	MENTANA	1	
	REGGIO CALABRIA	SEDE ZONALE ENAPA LAMEZIA TERME (CZ)	213278	VIA DELLE TERME	LAMEZIA TERME	1	
		SEDE ZONALE ENAPA CIRO' MARINA (KR)	213262	VIA PALMIRO TOGLIATTI	CIRò MARINA	1	1
		SEDE ZONALE ENAPA MELITO DI PORTO SALVO (RC)	213289	VIA NAZIONALE	MELITO DI PORTO SALVO	1	
		SEDE PROVINCIALE ENAPA VIBO VALENTIA	213237	VIALE GIOVANNI XXIII	VIBO VALENTIA	2	1
		SEDE ZONALE ENAPA PAOLA (CS)	213359	Via Giacontesi	PAOLA	1	
	LOMBARDIA	SEDE ZONALE ENAPA SONCINO (CR)	213358	Via IV° Novembre	SONCINO	1	
		SEDE ZONALE ENAPA BRONI (PV)	213250	VIA QUARTIERE PIAVE	BRONI	1	
		SEDE ZONALE ENAPA GARLASCO (PV)	213269	VIA BORGONUOVO	GARLASCO	1	
		SEDE ZONALE ENAPA MILANO ISONZO (MI)	213369	VIA PIETRASANTA	MILANO	1	

	PUGLIA	ENAPA FOGGIA	189010	VIALE MANFREDI	FOGGIA	2	
		ENAPA BARI	188989	VIA ANTONIO E NICOLA SORRENTINO	BARI	1	
		ENAPA BRINDISI	188997	LARGO ANGIOLI	BRINDISI	2	1
		ENAPA LECCE	189017	VIA MARIO BERNARDINI	LECCE	2	1
	PIEMONTE	SEDE ZONALE ENAPA IVREA (TO)	213277	VIA MINIERE	IVREA	1	
		SEDE ZONALE ENAPA PINEROLO (TO)	213307	VIA MONTEBELLO	PINEROLO	1	1
		SEDE ZONALE ENAPA NIZZA MONFERRATO (AT)	213299	PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI	NIZZA MONFERRATO	1	
		SEDE ZONALE ENAPA SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	213319	CORSO ROMA	SAN DAMIANO D'ASTI	1	
		SEDE ZONALE ENAPA ALBA (CN)	213240	PIAZZA URBANO PRUNOTTO	ALBA	1	1
	MARCHE	SEDE PROVINCIALE ENAPA ANCONA	213338	VIA TRIESTE	ANCONA	2	1
	TOSCANA	SEDE PROVINCIALE ENAPA FIRENZE	213236	VIA GIOVANNI AMENDOLA	FIRENZE	2	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali, 5 ore al giorno

Agli operatori volontari si richiede:

- Non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- Mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- Partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dagli enti INAC ed ENAPA e dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo;
- Disponibilità a partecipare al Convegno Nazionale Inac ed ENAPA e alle altre attività di promozione del servizio civile universale previste dall'ente, dai suoi partner e dal Tesc – Tavolo degli Enti del Servizio Civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi).

Si comunica che le sedi di progetto, oltre alle festività riconosciute, saranno chiuse i seguenti giorni: "Le sedi di progetto effettuano chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività. Di anno in anno vengono stabilite le chiusure extra e vengono poi comunicate a volontari e dipendenti".

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla sede di attuazione:

- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede.

4) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- patente auto tipo "B".

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

"Certificazione delle competenze" a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013 (cfr. accordo allegato).

Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI INAC: PDF scaricabile dal sito https://www.inac-cia.it/servizio-civile/bando-servizio-civile-universale-2022/
CRITERI ENAPA: PDF scaricabile dal sito
https://www.enapa.it/ita/comunicazioni_2023/pubblicazione-bando-2022-volontari-da-impiegare-in-progetti-del-patronato-enapa-attuativi-nelscadenza-bando-10-02-2023-2023.php

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Corsi presso le sedi INAC:

UMBRIA

I corsi di formazione avverranno presso l'aula formazione dell'organizzazione promotrice Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria, sede regionale situata in via Mario Angeloni 1 – 06125, Perugia (PG)

PUGLIA

INAC REGIONALE PUGLIA (116867) in via Cacudi 40, 70132 BARI

VENETO

I corsi di formazione avverranno presso le Sedi accreditate: Inac di Venezia (Aula della formazione) – Via Durando, 14 - 30175 Marghera (Ve); Inac di Padova (aula M. Donati) – Via della Croce Rossa, 112.

SICILIA

Sede di Inac di Enna Via Libertà 81 cap 94100 Enna

Corsi presso le sedi ENAPA:

ENAPA Aquila (189015) Via Marcantonio Colonna 41, Avezzano [L'aquila]
ENAPA Ascoli -Fermo (188986) Via Ottorino Respighi 15, Fermo [Fermo]
ENAPA Perugia (189032) Via Luigi Catanelli 70/72, Perugia [Perugia]
ENAPA Bari (188989), Via Antonio E Nicola Sorrentino, Bari [Bari]
ENAPA Padova, (189028) Strada Battaglia 71/C, Albignasego [Padova]
ENAPA Verona (189064) Viale Del Lavoro 52, Verona [Verona]
ENAPA Napoli (189024) Corso Arnaldo Lucci 137 Napoli [Napoli]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Corsi presso le sedi INAC:

UMBRIA

I corsi di formazione avverranno presso l'aula formazione dell'organizzazione promotrice Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria, sede regionale situata in via Mario Angeloni 1 – 06125, Perugia (PG)

PUGLIA

INAC REGIONALE PUGLIA (116867) in via Cacudi 40, 70132 BARI

VENETO

I corsi di formazione avverranno presso le Sedi accreditate: Inac di Venezia (Aula della formazione) – Via Durando, 14 - 30175 Marghera (Ve); Inac di Padova (aula M. Donati) – Via della Croce Rossa, 112.

SICILIA

Sede di Inac di Enna Via Libertà 81 cap 94100 Enna

Corsi presso le sedi ENAPA:

ENAPA Aquila (189015) Via Marcantonio Colonna 41, Avezzano [L'aquila]
ENAPA Ascoli -Fermo (188986) Via Ottorino Respighi 15, Fermo [Fermo]
ENAPA Perugia (189032) Via Luigi Catanelli 70/72, Perugia [Perugia]
ENAPA Bari (188989), Via Antonio E Nicola Sorrentino, Bari [Bari]
ENAPA Padova, (189028) Strada Battaglia 71/C, Albignasego [Padova]
ENAPA Verona (189064) Viale Del Lavoro 52, Verona [Verona]
ENAPA Napoli (189024) Corso Arnaldo Lucci 137 Napoli [Napoli]

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno:

- Sapere leggere il servizio in atto;
- Assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- Apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- Acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. lezioni frontali;
2. dinamiche non formali (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi);
3. Autoapprendimento assistito su Virtual Learning Enviroment

- La formazione potrà essere svolta in presenza o anche online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona). Qualora l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per l'attività da remoto, l'ente provvederà a fornire i supporti tecnici adeguati;
- Le aule, sia fisiche che virtuali, saranno composte da un massimo di 30 partecipanti.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

Corso di formazione specifica: 78 ore

MODULO 1. La Comunicazione dei servizi alla persona (8 ore)
MODULO 2. Strumenti informativi a supporto del cittadino (54 ore)
MODULO 3. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e contrasto della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro
MODULO 4. Diritti sociali (8 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CONTRO LE DISUGUAGLIANZE, di INAC

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

(F) Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

(J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche n. 16 posti.

I candidati si devono presentare in sede di colloquio presentando un documento che attesti l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata, ossia la certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Per favorire il sostenibile coinvolgimento nel servizio civile per operatori volontari con minori opportunità economiche, si provvederà ad avvio del servizio, ad affiancare il giovane ad un esperto del patronato per analizzare la sua situazione e quella del suo nucleo familiare al fine di verificare tutte le agevolazioni, scontistiche, riduzioni di carico di spesa alle quali può accedere.

L'azione sarà finalizzata a verificare con il giovane, partendo dalla verifica dell'Isee, la possibilità di accedere a tutti i bonus e le agevolazioni previste per le famiglie a basso ISEE quali ad esempio:

- Reddito e pensione di cittadinanza;
- Assegno unico alle famiglie
- Bonus luce, gas e acqua ovvero una riduzione in bolletta che spetta in presenza di determinati valori ISEE;
- Riduzione tassa rifiuti solidi urbani, anche in questo caso si tratta di una riduzione tariffaria in presenza dei prescritti requisiti;
- Esenzione dal canone Rai ogni qualvolta previsto (ad esempio, se l'intestatario dell'abbonamento è un soggetto ultra 75enne);
- Riduzione del canone telefonico ogni qualvolta previsto (ad esempio, per le famiglie composte da almeno un componente inabile o pensionato sociale oppure ultra 75enne o se il capofamiglia risulta disoccupato);
- Possibilità qualora in famiglia vi sia un ultra 70enne di ottenere una riduzione della tassa per il bollettino postale;
- Tutte le varie esenzioni Ticket a cui si ha diritto in base ai requisiti soggettivi posseduti;
- Abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale;
- Bonus bebè in occasione di nuovi nati.

Si intende fornire gratuitamente un servizio che analizzi la situazione dell'operatore volontario e anche di tutto il suo nucleo familiare di appartenenza nell'ottica che lo sgravio economico della famiglia nel suo complesso ricade sul volontario e la sua possibilità di accedere a beni e servizi utili per facilitare il suo percorso di servizio civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal nono all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 7 azioni differenti.

Prevede l'erogazione di tre moduli formativi di gruppo per un totale di 21 ore, delle quali 17 di gruppo e 4 ore di lavoro individuale, quest'ultime divise in due sessioni per la stesura del Curriculum e la risposta a questionari (ciascuna di un'ora), con il supporto del Tutor, e due colloqui specifici individuali (ciascuno di un'ora) con il tutor.

Previa verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) e del perdurare della condizione di pandemia, che non facilità la possibilità di incontri in presenza, si ipotizza di svolgere, come di seguito specificato, 9 ore in modalità online sincrona, pari al 43% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Inoltre, ai giovani volontari sarà data la possibilità di seguire ulteriori 4 ore di attività opzionali, come di seguito indicate sotto la voce Attività opzionali.
Il percorso si intende concluso, al termine dell'anno di SCU, con l'effettuazione da parte dei giovani operatori volontari in servizio della prova relativa alla certificazione delle competenze a cura dell'Ente terzo Università La Sapienza, ente titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013, art. 2, comma g, (cfr. accordo allegato) e dell'ente terzo SMILE titolato per la certificazione delle competenze ai sensi del D,Lgs. 13/2013 (cfr. accordo allegato).
Le competenze certificabili al termine del percorso di servizio civile e di tutoraggio saranno quelle individuate dai soggetti certificatori nell'ambito dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni.

AZIONE	TIPOLOGIA	DURATA E TEMPISTICA	MODALITÀ
1. Compilazione di un questionario su attitudini e competenze – Eventuale aggiornamento del proprio CV	Lavoro individuale	1 ora All'inizio del 9° mese di SCU	In presenza
2. Modulo formativo: LOGICHE E STRUMENTI DEL MERCATO DEL LAVORO	Formazione in gruppo	6 ore Durante il 9° mese di SCU	3 ore in presenza + 3 ore online sincrono
3. Colloquio: Analisi del proprio CV insieme al tutor e prima definizione dei propri obiettivi professionali	Colloquio individuale	1 ora Tra il 9° e il 10° mese di SCU	
4. Modulo formativo: CANDIDATURE E SELEZIONE	Formazione in gruppo	6 ore Tra il 9° e il 10° mese di SCU	3 ore in presenza + 3 ore online sincrono
5. Modulo formativo: COSTRUIRE IL PROPRIO PERCORSO: SCELTE E STRUMENTI	Formazione in gruppo	5 ore Tra il 9° e il 10° mese di SCU	2 ore in presenza + 3 ore online sincrono
6. Aggiornamento del proprio CV alla luce di quanto appreso durante i moduli formativi e integrandolo con le competenze apprese durante il SCU – Stesura di un piano di azione personale per la ricerca di lavoro	Lavoro individuale	1 ora Tra il 10° e 11° mese di SCU	
7. Colloquio: Analisi del nuovo CV insieme al tutor, definizione del piano di azione personalizzato	Colloquio individuale	1 ora 11° mese di SCU	

Attività opzionali
Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività opzionali:

Mappatura dei centri di impiego più vicini Contenuti: - Ricerca e mappatura di tutti i centri per l'impiego raggiungibili nel proprio territorio.	Lavoro di gruppo	1 ora
L'utilizzo dei social per cercare lavoro Contenuti:	Formazione in gruppo	1 ora

- il recruiting online; - redigere un profilo *Linkedin*		
Opportunità di formazione in Italia e all'estero Contenuti: - la ricerca online di opportunità di specializzazione e di tirocini qualificanti - Il programma Erasmus Plus	Lavoro di gruppo	2 ore

Inoltre, agli operatori volontari saranno indicate letture dedicate per ampliare la loro conoscenza finalizzata all'inserimento lavorativo e conoscere i diritti dei lavoratori (libera professione o a contratto, tipologie di contratto, diritti previdenziali dei lavoratori).